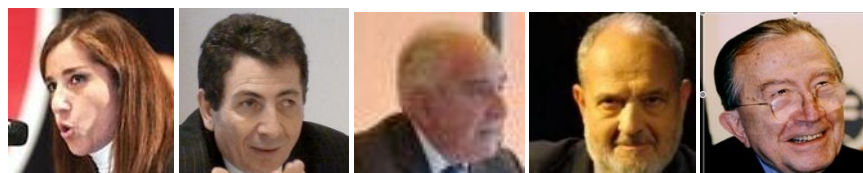


Master Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente
Dal 2005 al 2010, tanti nomi autorevoli e noti della cultura, del mondo forense e giudiziario, del giornalismo e della politica



ISTITUTO 'ENRICO MATTEI' DI ALTI STUDI SUL VICINO E MEDIO ORIENTE



Forleo Al-Qaryouti Priore Cardini Andreotti



Biagini D.V. Segre Campanini Pellegrini M. Lewy



Pappe Marino Tramballi Fasanella Ravasi



Marazzita Israel Shamir Margelletti Cilardo Salerno



Melotti Graziani Napolitano Vanzan Paciello



Rosati Kraus Bricmont Strika Do Ceu Pinto

(grafica Serv Copy Roma)



Il Presidente egiziano Gamal Abdel Nasser e Enrico Mattei

**Un ponte di cultura e di amicizia fra Europa,
 regione Mediterranea e Vicino e Medio Oriente**

MASTER E CORSI ANCHE ON LINE

www.mastermatteimediterraneo.it

IEMASVO – Via di Grottarossa 55 – 00189 Roma
 tel. e fax 06 33266662 – info@mastermatteimediterraneo.it
 Riconosciuto ai sensi del D.P.R. 361/2000 - Iscrizione Registro Prefettura di Roma n. 589/2000



L'ISTITUTO "ENRICO MATTEI" DI ALTI STUDI IN VICINO E MEDIO ORIENTE

Fondato nel luglio 2007, lo IEMASVO è un istituto riconosciuto legalmente con registrazione nell'Albo della Prefettura di Roma n. 589/2008. La sua principale attività è stata fino ad ora la gestione del "Master Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente", ideato e diretto da Claudio Moffa presso l'Università di Teramo dal 2005 al 2007, trasferito a Roma nel luglio di questo stesso anno e rientrato nell'ateneo abruzzese nel 2009-2010. Al corso di studi hanno partecipato alcuni dei più autorevoli nomi del mondo accademico e giornalistico italiano.

L'Istituto opera secondo Statuto "in uno spirito di dialogo e di amicizia con tutti i paesi della regione mediorientale e mediterranea", e "si propone di promuovere gli studi sulla figura e l'opera di Enrico Mattei, e la conoscenza e la formazione professionale sul Vicino e Medio Oriente attraverso programmi di ricerca, corsi di insegnamento e iniziative editoriali". Fra i suoi principi guida, il pluralismo didattico e la difesa della libertà di ricerca e di insegnamento, oggi minacciate dalle ricadute dirigitiste delle riforme universitarie e scolastiche degli anni Novanta e dall'invasione di politici e magistrati nelle questioni storiografiche. Per questo lo IEMASVO ha promosso e organizzato, in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e con l'Ordine degli Avvocati di Roma, convegni in difesa degli articoli 21 e 33 della Costituzione e contro le leggi liberticide in Europa.

I NOSTRI CORSI

MASTER 'ENRICO MATTEI' IN VICINO E MEDIO ORIENTE

250 ore di lezioni multidisciplinari, frequentabili anche **on line** e articolate in 5 moduli: storico-geopolitico; culture e religioni; giuridico-internazionalista; economico; massmedia e informazione.

Tassa di iscrizione 1400 € in due rate (sconti per insegnanti e studenti). I singoli moduli sono vendibili anche separatamente. Esame finale e **Diploma di master** (discussione di elaborato scritto del diplomando). Di seguito gli argomenti principali:

Modulo storico-geopolitico

Geopolitica e storia delle relazioni internazionali (Geopolitica del Medio Oriente e dell'Africa islamica, Conflitti postbipolari) **Storia dell'Islam e del mondo arabo** (Storia e articolazioni dell'Islam - Momenti di storia precontemporanea - La questione d'Oriente e la fine dell'Impero Ottomano - Colonizzazione e Decolonizzazione - Laicismo e integralismo nel mondo arabo - Memorie di ambasciatori in Medio Oriente) - **Il terrorismo** (le ipotesi sull'11 settembre - Terrorismo e movimenti di liberazione nazionali - Al Qaeda fra mito e realtà - Il Medio Oriente nel terrorismo italiano) - **Rapporti euro mediterranei** (Storia dell'ENI e di Enrico Mattei - Le relazioni italo-libiche - Migrazione dal Nordafrica all'Europa)

Modulo giuridico internazionale

Diritto internazionale (Nuove tendenze; Diritto autodecisione e Sovranità statuali; Profili penali del "Terrorismo"; Crimini di guerra, contro l'umanità, genocidio; Mandato di cattura europeo; Libertà di insegnamento e revisionismo) - **Diritto islamico** (Diritto di famiglia e Diritti umani; Sistema penale islamico; Diritto islamico e sistema giuridico italiano; Costituzioni arabe) - **Diritto delle migrazioni e delle minoranze** - **Inchieste sul terrorismo** (caso Moro; caso Mattei) - **Diritto comunitario.**

Economia

Economia del petrolio (Declino del Medio Oriente petrolifero - Storia dell'OPEC - Le relazioni economiche italo-arabe: quadro di sintesi e analisi per paese) - **Finanza islamica** (Tecniche di finanziamento - Investimenti arabi nelle PMI) - **Economie regionali** (Israele-Palestina; I singoli paesi arabi; l'Iran) - **Italia e Medio**

quello economico, può e deve rimanere una competizione pacifica. Essa impone però l'esclusione di ogni forma di ricatto o di intimidazione e non è compatibile con le ingerenze indebite dei paesi economicamente più forti nella vita interna di quelli più deboli ... Bisogna fare in modo che il colonialismo, ormai universalmente condannato, sia soltanto un triste ricordo, un triste ricordo del passato, e non resista o cerchi di sopravvivere sotto diverse ma non meno gravose forme".

Enrico Mattei, discorso di Torino del 1 ottobre 1961

IL RICORDO DI UN MINISTRO ARABO

"Ho conosciuto il signor Mattei molto tempo fa, quando ero ministro per l'industria, nel 1956. Era un caro amico dello scomparso nostro Presidente. In una occasione, quando avevamo bisogno di aiuti a causa delle sanzioni economiche imposte all'Egitto dalle Nazioni Occidentali, il signor Mattei ci fornì il necessario fabbisogno di petrolio. Lo apprezzammo molto. Penso che Mattei fosse una delle personalità più grandi: aveva visioni ampie, aveva idee, aveva principi ed ha vissuto la sua vita nel segno della coerenza. Penso che servì l'Italia egregiamente come servì egregiamente gli amici dell'Italia. Era un nostro buon amico"



Aziz Sidki, ex Primo ministro e Ministro dell'Industria dell'Egitto

UNA MISSIONE NEL GHANA

"I viaggiatori bianchi scesero dalla vettura e, scambiati inizialmente per dei russi, spiegarono di essere invece italiani dell'AGIP. Il negro divenne subito pensoso e dopo una breve pausa commentò: I am sorry for the man died. Anche laggiù, nella boscaglia dell'Africa nera, Mattei era rimpianto"

Marcello Boldrini, successore di Mattei alla guida dell'ENI

HANNO DETTO DI ENRICO MATTEI

Luigi Longo: "Era preciso, perfino pignolo. Aveva la mania di conservare tutte le ricevute del denaro che forniva alle formazioni operanti. Era il tesoriere del C.V.L. onesto, scrupoloso, imparziale. Nessuna impresa o iniziativa lo spaventava"

Achille Ardigò: "Ricordo un colloquio che avemmo - parlo degli anni cinquanta, credo - dopo il suo primo viaggio in Cina. Mi esaltò la capacità di Mao di essere riuscito ad attuare un enorme programma di mobilitazione nazionale su obiettivi di modernizzazione, a partire da condizioni di povertà e arretratezza. Rimase estremamente colpito da Mao tse Tung"

Giulio Andreotti "Mattei aveva una intelligenza politica veramente straordinaria ... devo dire che rimasi impressionato: Mattei mi stupì perché all'epoca non si parlava assolutamente di una possibile divaricazione Cina-Unione Sovietica, mentre lui fece un'analisi in questo senso molto bene argomentata, e basata su una grande capacità di informazione. Non era solo intuizione, era anche un lavoro di indagine basato su documenti e dati di fatto. Una previsione felice, che qui cito perché questo modo di lavorare di Mattei sarebbe stato sempre utile agli interessi della nostra nazione, tanto più in un mercato come quello del petrolio così sottoposto a pressioni e condizionamenti".

Giancarlo Pajetta: "Non ho mai capito se qualcuno lo avesse scelto o se fosse lui ad essersi messo in grado di scegliere i ministri e di fare politica estera italiana, che altri trascurava. So che sapeva parlare con Luigi Longo. La loro semplicità esercitava il fascino di uomini che non solo non hanno bisogno di retorica, ma che non chiedono a chi incontrano di rilasciar loro un attestato o di rendergli omaggio, tanto sono sicuri di essere quello che sono. Dei capi"

Le foto: 1945: Mattei al corteo del 25 aprile con Parri e Longo - Mattei e Gromyko - Un comizio a Milano - Il New York Times contro Mattei - L'accordo con il Marocco - Partigiani algerini - Con Nasser - Con Mao



ENRICO MATTEI

Fondatore e primo presidente dell'ENI Enrico Mattei è oggi semiconosciuto alle giovani generazioni. Eppure fu fra i più grandi e geniali protagonisti dell'Italia postbellica: nato nel 1906 ad Acqualagna (Pesaro), a 20anni è già direttore di laboratorio di una conceria di Matelica. Nel '29 si trasferisce a Milano dove fonda col fratello una piccola azienda di olii per l'industria tessile e nel frattempo, introdotto dal matelicese Boldrini, entra in contatto con gli ambienti cattolici democratici lombardi. E' una svolta politica per lui che 19enne si era iscritto al PNF. Nel 1943 entra nelle fila della Resistenza e il 25 aprile 1945 sfilava con Parri e Longo per le strade del capoluogo lombardo.



Nominato nello stesso anno commissario dell'AGIP dal CLNAI, Mattei si impegna nella difesa dell'Ente creato dal fascismo, che l'ala liberista del governo unitario avrebbe voluto smantellare.

Inizia così la sua incredibile ascesa come manager di stato: nel '49 si batte in Parlamento contro la *Esso* e le compagnie petrolifere straniere per difendere il monopolio statale delle risorse energetiche della valle padana; nel 1953, con l'astensione di PCI e PSI e con l'aiuto della sinistra democristiana, fonda l'ENI, che grazie alla sua "formula" (parteneriato gestionale con gli Stati produttori) diventa un formidabile strumento di diplomazia di pace e di collaborazione con gli Stati arabi, l'Iran e diversi paesi africani. Nel 1955 fonda il *Giorno*, primo esempio di nuovo giornalismo di inchiesta ventanni dopo copiato, ma con contenuti opposti, da *Repubblica*.



Nel 1956 cerca di promuovere una campagna di stampa contro Israele, che aveva occupato i pozzi italo-egiziani del Sinai durante la guerra di Suez, ma viene fermato dai colleghi di governo.



La sua grande dattilità nelle alleanze - Gladio, apertura all'URSS, sostegno al "milazzismo" siciliano - accompagnata da un incorruttibile rigore nelle grandi linee di politica estera, gli creano nemici potenti e criminali. Agli inizi degli anni '60 Mattei non solo aveva ormai firmato

accordi con tutti i principali paesi arabi produttori intralciando il monopolio delle "Sette sorelle" petrolifere, ma restava grande amico di Nasser, l'odiato antagonista di Israele (che lo accusava di essere un "nuovo Hitler") e giungeva a sostenere attivamente, nel rispetto dei principi della decolonizzazione da lui sempre difesi, la resistenza algerina. Nell'estate del 1961 due eventi apparentemente scollegati mettono in pericolo la strategia ENI: una lettera a Mattei con minacce di morte firmata OAS (l'organizzazione terroristica francese contraria alla indipendenza algerina) e la rivelazione da parte di un bollettino petrolifero tedesco dell'esistenza di legami commerciali fra l'ENI e Israele. Mattei smentisce, ma nel dicembre 1961 scopre che l'ANIC di Cefis aveva effettivamente rapporti con lo Stato ebraico. Nel gennaio 1961 Cefis viene espulso dall'ENI, a giugno Montanelli "spara" contro Mattei paginate di attacchi sulla presunta mala gestione dell'ENI. Il 27 ottobre 1962, proprio mentre l'ascesa di Kennedy alla Casa Bianca e di Papa Giovanni al Papato lo facevano sperare in un forte consolidamento della sua strategia di amicizia col mondo arabo, Mattei muore in un attentato al suo aereo: ancora ignoti i suoi assassini.



MATTEI CONTRO IL COLONIALISMO E IL NEOCOLONIALISMO

"Noi sentiamo che altri paesi anelano alla libertà e alla giustizia e sappiamo che soffrono e muoiono per esse ... Le tradizionali barriere costruite per la difesa degli interessi particolari, o anche solo giustificati da un'angusta visione del mondo, dovranno cadere nel riconoscimento dell'identica e universale parità dei diritti degli uomini alla vita e al benessere. Storicamente la competizione fra i popoli che si è venuta trasferendo dal terreno strettamente politico a



Medio Oriente (Immigrazione - Il made in Italy in M.O - Problematiche assicurative - Grandi opere in M. O. - Turismo archeologico - Azione di marketing)

Mass media

Gli scacchieri di crisi (Iraq, Libano, Israele-Palestina, Iran - Il Medio Oriente fuori del M.O.: Georgia, Somalia, Sudan, Ruanda ...)- **La stampa e le TV arabe e israeliane** (classificazione per orientamento e diffusione - l'Occidente visto dal M.O. fra verità e stereotipi - Neutralità e libertà dell'informazione nel mondo arabo e in Israele) - **L'informazione sul Medio Oriente nei mass media occidentali fra censura e stereotipi** (Conflitti e responsabilità, assenza del diritto internazionale, informazione economica - Stereotipi e verità sull'Islam) - **Giornalismo, giornalismo** (Esperienze di giornalismo web - Giornalisti e analisti sul Medio Oriente: differenze e convergenze) - **Revisionismi massmediatici dall'età della decolonizzazione al nuovo secolo** (veri o falsi genocidi: Iraq, Palestina, Sudan ... - la codificazione estesa del genocidio: rapporti fra mass media e "diritto internazionale" - Sovranità degli Stati e diritto di autodeterminazione - Movimenti di liberazione nazionali e/o terrorismo) - **Fonti e tecniche di redazione della notizia** (su richiesta)

Altre informazioni

* I requisiti per l'ammissione non comprendono tassativamente il possesso di una laurea. La laurea è necessaria solo per chi intende ottenere crediti utilizzabili in sede universitaria col Diploma di master.

* Sono possibili parziali variazioni nella lista docenti e nelle lezioni programmate, alcune delle quali sono mutuabili per più moduli.

* Sono previsti anche uditori (€ 300) con possibilità di opzione di iscrizione completa e quindi di Diploma.

* Chi si iscrive potrà usufruire on line anche delle lezioni degli anni precedenti caricate sul sito

* L'Istituto si adopererà per il riconoscimento dei crediti presso le Università e gli Enti di appartenenza dei diplomati.

CORSI BREVI

STORIA DELL'AFRICA

Un corso di **30 ore** utile per insegnanti, studenti, operatori turistici, ma anche per chiunque voglia conoscere i lineamenti generali della storia dell'Africa oltre gli usuali approcci giornalistici e turistici. Il modulo è articolato secondo periodi storici - dalla fase "antica" ai regni di epoca "medievale", dalla tratta degli schiavi al colonialismo e alle indipendenze dello scorso secolo. - e problematiche: il fattore etnico, le origini del sottosviluppo africano, la decolonizzazione e le sue specificità. l'indebitamento. **Tassa di iscrizione 250 euro.** Attestato di frequenza o Diploma.

STORIA DELLA PALESTINA

DALL'OTTOCENTO AI NOSTRI GIORNI

Un corso di **30 ore** sulla storia "vera" della Palestina, nodo focale di tutti i conflitti del Medio Oriente. **Tassa di iscrizione 250 euro.** Attestato di frequenza o Diploma.

Argomenti principali: i Rothschild e le prime Aliyah - Origini e nascita del sionismo - Jabotinsky e la Legione Ebraica - La Dichiarazione Balfour - La Palestina nel Mandato britannico - Sionismo e i sistemi politici coevi: democrazie occidentali, nazismo, fascismo e comunismo - Inghilterra e Sionismo negli anni '40 - Dalla spartizione ONU alla fondazione di Israele - I profughi palestinesi e la nascita dell'OLP - Nasser, il mondo arabo e Israele - Le guerre arabo-israeliane - L'ONU dagli anni Settanta ad oggi fra OLP e Israele - Le Intifade - Gli accordi di Oslo - Da Arafat a Hamas.

LA VICENDA MATTEI NELLA STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL' ITALIA

Un corso di **30 ore** per conoscere oltre la *vulgata* la vicenda e il "caso Mattei": una questione storiografica ancora aperta, ricca di risvolti interni e internazionali di carattere politico, geopolitico, economico. Utilizzo di fonti anche d'archivio, filmati dell'epoca, con momenti di possibile confronto fra studiosi diversi. **Tassa di iscrizione 250 €.** Attestato frequenza o Diploma.

CORSI DI LINGUA ARABA

CORSO DI I° LIVELLO

Il corso è diviso in due trimestri: primo trimestre, 60 ore per l'apprendimento degli aspetti fondamentali della lingua araba spiegati attraverso unità pratico-situazionali e per mezzo di audiovisivi (metodo Rosetta Stone e al-Kitàb fi ta'allum al-'arabiyya with DVD's, A Textbook for Beginning Arabic). Secondo trimestre, 60 ore, per l'approfondimento delle strutture linguistiche con produzione di testi semplici e conversazione (metodo Mahdi Alish, Ahlan wa-Sahlan, Functional Modern Standard Arabic for Intermediate Learners) - Tre unità di lezione a settimana, di due ore cadauna. Costo € 450 + 450.

Inizio del corso: nella settimana fra il 4 e il 9 ottobre. Orario: fra le 17 e le 21. Giorni e sede da definire.

L'ARABO DEI MASS MEDIA (Leggere e parlare l'Arabo)

Per giornalisti e operatori della comunicazione con una base di conoscenza della lingua araba. Il corso si rivolge a chi possiede già una buona conoscenza della lingua araba e intende approfondire il linguaggio moderno dei mass media. Si avvarrà della collaborazione-docenza di Nasser el-Gilani, inviato speciale di numerose testate giornalistiche ed emittenti televisive arabe. Le lezioni si incentreranno soprattutto sull' ascolto e la traduzione di testi tratti da internet e dalla televisione; sulla visione di film; sulla pratica di conversazione. Tre unità di lezione a settimana, di due ore cadauna. Costo € 450.

Inizio del corso: nella settimana fra il 4 e il 9 ottobre. Orario: fra le 17 e le 21. Giorni e sede da definire.

Informazioni generali

La domanda di iscrizione ai diversi corsi (master, corsi brevi, lingua araba), accompagnata da un curriculum e dalla ricevuta di versamento della tassa di iscrizione (o della prima rata nel caso del master) deve essere spedita al fax 06-33.266.662 (vedi i moduli nel sito www.mastermatteimediterraneo.it). Per ulteriori informazioni contattare la Direzione didattica: 377-1520.283 (06-33.266.662) o scrivere a info@mastermatteimediterraneo.it

La direzione didattica del master 'Enrico Mattei'

Il fondatore e direttore didattico del master è Claudio Moffa, professore ordinario di *Storia ed Istituzioni dei Paesi afroasiatici* presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo. Ha scritto numerosi libri (fra cui *L'Africa alla periferia della Storia*, Premio Cultura della Presidenza del Consiglio, tradotto in francese per l'Harmattan e *Enrico Mattei: contro l'arrembaggio al petrolio e al metano*) e centinaia di saggi e articoli su riviste specialistiche quali *Politique Africaine*, *Le monde diplomatique*, *Limes*, *Studi Piacentini*, *Politica Internazionale*, *Africa*, *Africana*, *Estudia Africana*, *Rivista di Storia contemporanea*, *Giano*, *Marxismo oggi*, collaborando anche come opinionista (dopo essere stato giornalista professionista e aver optato per la carriera universitaria) a numerose testate quali *La Stampa*, *il GR-RAI*, *RAI News 24*, *Avvenire*, *La Sicilia*, *L'Ora*, *L'Eco di Bergamo*, *Paese sera*.

Si è occupato a lungo della "questione nazionale" e di immigrazione (direzione dell'Osservatorio internazionale ODEG, finanziato dalla UE, e comitato scientifico del progetto internazionale *Intemigra*) scrivendo fra l'altro *La favola multietnica. Per una critica della sociologia dell' "immigrazione facile"* (2002). Ha fondato e diretto due riviste (*Quaderni internazionali* e *La lente di Marx*) e il *Master Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente*, prima a Teramo e poi a Roma. Come docente ha svolto corsi presso diversi Istituti, fra cui la SIOI.

Fra i docenti del master (2005-2009)

Michele Ainis (docente diritto costituzionale, Univ. La Sapienza), **Samir Al Qaryouti** (giornalista, opinionista Al Jazeera), **Giulio Andreotti**, **Luciano Ardesi** (giornalista e saggista), **Hassane Assi** (vicepresidente Assadah), **Bruna Bagnato** (docente relaz. intern. Univer. di Firenze), **Paolo Bargiacchi** (docente Diritto internazionale, Univ. Kore), **Giacomo Barletta-Caldarera** (avvocato T. P. I. R.), **Eugenio Benetazzo** (economista, operatore di Borsa), **Antonello Biagini** (Ordinario di Storia dell'Europa orientale, Univ. La Sapienza), **Guido Salvatore Bono** (Professore emerito), **Jean Brimont** (politologo, Belgio), **Rosanna Budelli** (docente arabo, Univ. 'L'Orientale'), **Massimo Campanini** (islamista, Univ. 'L'Orientale'), **Franco Cardini** (storico medievalista, Univ. di Firenze), **Luigi Copertino** (saggista, studioso delle religioni), **Agostino Cilardo** (Islamista, Preside L'Orientale), **Maria Do Ceu Pinto** (Docente Università del Minho, Portogallo), **Robert Faurisson** (già Univ. Sorbona), **Massimo Fini** (opinionista e scrittore), **Clementina Forleo** (magistrato), **Clara Gallini** (antropologa, Univ. La Sapienza), **Alessandro Gambellini** (avvocato), **Tiberio Graziani** (direttore di *Eurasia*), **Talhal Kraiss** (giornalista Stampa estera), **Fiorella Ippoliti** (archeologa), **Emanuela Irace** (giornalista, consulente ISIAO), **Mordechay Lewy** (ambasciatore israeliano), **Benito Li Vigni** (saggista, studioso di Mattei), **Michela Manetti** (giurista, Università di Siena), **Mauro Manno** (saggista, esperto di Medio Oriente), **Andrea Margelletti** (Politologo, Direttore CeSI), **Alberto Marantoni** (saggista, esperto di Medio Oriente), **Sergio Marini** (Presidente Camera di Commercio Italo-Araba), **Alberto Marino** (storico), **Arturo Marzano** (ricercatore, Università di Pisa), **Paolo Matthiae** (archeologo, proretore Univ. "La Sapienza"), **Walter Mazzitti** (Capo Task Force UE per l'acqua - Medio Oriente), **Mauro Mellini** (avvocato), **Marxiano Melotti** (docente Bicocca), **Umberto Melotti** (ordinario Sociologia, Univ. 'La Sapienza'), **Roberto Morrione** (opinionista, fondatore e diret. di RAInews24), **Antonio Napolitano** (ambasciatore, Assafrica & Mediterraneo), **Curzio Nitoglia** (saggista, studioso di religioni), **Giancarlo Paciello** (storico del conflitto israelo-palestinese), **Ilan Pappé** (storico israeliano, University of Exeter, GB), **Ferdinando Pellegrini** (inviato GR-RAI), **Nico Perrone** (storico, Univ. di Bari), **Rosario Priore** (magistrato), **Gianfranco Ravasi** (biblista e ebraista, pres. del Pontificio Consiglio della Cultura), **Renato Rolli** (giurista, docente Università della Calabria), **Mauro Rosati** (esperto di finanza islamica, Univ. di Teramo), **Yousuf Salman** (Mezzaluna rossa palestinese), **Dan Vittorio Segre** (Ist. Studi Mediterranei, Univ. di Lugano), **Massimo Siclari** (giurista, Università di Roma), **Augusto Sinagra** (Ordinario Diritto internaz. Roma 'La Sapienza'), **Israel Shamir** (intellettuale israeliano), **Vincenzo Strika** (islamista, già Università 'L'Orientale' di Napoli), **Serge Thion** (politologo, ex ricercatore CNRS), **Andrea Tornielli** (giornalista), **Ugo Tramballi** (inviato de *Il Sole 24 ore*), **Anna Vanzan** (islamista, Università di Venezia) ...

(La lista completa dei docenti è sul sito www.mastermatteimediterraneo.it)

IN DIFESA DELLA LIBERTÀ DI OPINIONE E DI INSEGNAMENTO

Non è possibile studiare e insegnare liberamente la storia e le problematiche del Vicino Oriente senza far muro contro il clima di pregiudizi e di censure e autocensure che circondano questo cruciale campo del sapere multidisciplinare. Per questo il master 'Enrico Mattei' e lo IEMASVO, assieme al Comitato 21 e 33, si sono sempre impegnati nella difesa degli articoli 21 e 33 della Costituzione, garanzia delle libertà di opinione e di insegnamento in Italia. Ne sono testimonianza i convegni *La storia imbavagliata* (Università di Teramo, 17-19 aprile 2007), *La Costituzione tradita* (Teramo, 16 giugno 2007), *Le opinioni incarcerate* (Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Roma, 25 settembre 2007 in collaborazione con l'Ordine nazionale dei Giornalisti e l'Ordine degli Avvocati di Roma), *Le opinioni imbavagliate* (7 luglio 2007, Centro Studi dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Da questa intensa attività - cui hanno partecipato giuristi, avvocati e magistrati di fama - è uscito un libro, *La storia imbavagliata*.